

Deliberazione della Giunta comunale n. 5 dd. 30.01.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 che recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione.”

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/2012

con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Considerato che è necessario inoltre tener conto di quanto già stabilito dalle leggi regionali in materia come l'art. 23 DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s.m. come modificato dal DPRReg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPRReg. 11 luglio 2012 n. 8/L che dettano principi e criteri ai quali i Regolamenti organici del Comune devono attenersi

Preso atto che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, si pone di fatto come Responsabile anticorruzione dell'Ente e viene incaricato ad esercitarne le funzioni

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA

Considerato che nei mesi di novembre e dicembre 2013 è stata svolta su proposta del Segretario comunale una fase di formazione del personale in merito e che il Piano è stato elaborato previo confronto con i responsabili dei servizi

Esaminato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016, come predisposto dal Responsabile anticorruzione, e ritenuto meritevole di approvazione con le modifiche stabilite nel corso della seduta

Considerato che i contenuti dello stesso costituiscono anche atti di indirizzo per la predisposizione delle modifiche regolamentari eventualmente necessarie per l'attuazione delle misure individuate dal Piano con la tempistica in esso prevista

Dato atto che il grado di attuazione del Piano sarà oggetto di relazione annuale da parte del Responsabile Anticorruzione ed il Piano verrà annualmente aggiornato sia nella valutazione dei rischi, sia nell'identificazione delle misure di contrasto

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Giovo e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;

Ritenuto di provvedere con urgenza, al fine di adottare il Piano entro la scadenza del 31 gennaio 2014

Visto l'art. 14 della L.R. 1/1993 e s.m.

Visto il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 56 della L.R. 1/1993 e s.m.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016 predisposto dal Segretario comunale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune di Giovo nella sezione "Amministrazione trasparente".
3. Di trasmettere copia del suddetto Piano alla Regione Trentino-Alto Adige, al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. Di dare atto che il presente Piano è soggetto a revisione annuale.
5. Di dare atto che per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge costituzionale 18.10.2001 n. 3, a partire dal 08.11.2001 è abolito l'istituto del controllo preventivo di legittimità della Giunta provinciale sugli atti dei Comuni.
6. Di comunicare ai capigruppo consiliari copia del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 54 comma 2 della L.R. 1/1993 e s.m..
7. Di dichiarare, con separata votazione e all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 54 comma 4 della L.R. 1/1993 e s.m..
8. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992 e s.m., avverso alla presente deliberazione è ammesso: opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 54 comma 5 L.R. 1/1993 e s.m.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 2 lett. b) L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

COMUNE DI GIOVO

TRENTO

PROVINCIA DI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Seduta del 30.01.2014 n. 5

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016.**

PARERI AI SENSI DELL'ART. 16 PUNTO 6) DELLA L.R. 23.10.1998, N° 10

<p>PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA: FAVOREVOLE</p>
--

<p>Giovo, 30 gennaio 2014</p>

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Luca Menapace</p>
